

Rebuilding 2.0

Avviso non competitivo per l'attuazione da parte di Regioni e Province autonome di interventi di supporto al coordinamento e al potenziamento dei servizi sociali

Settembre 2026

PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027

Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo Specifico k (ESO 4.11) *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)"*

INDICE

Definizioni.....	3
1. PREMESSA.....	6
2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	8
3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	9
4. OGGETTO DELL'AVVISO.....	14
5. DESTINATARI.....	16
6. BENEFICIARI (AMMINISTRAZIONI PROPONENTI).....	17
7. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	17
7.1. Area di intervento A. Rafforzamento della <i>governance</i> , delle capacità istituzionali e delle competenze del sistema territoriale dei servizi sociali.....	18
7.2. Area di intervento B. Supporto alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (CSI).....	23
8. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	27
9. TERMINE PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	28
10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ADESIONE.....	28
11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO.....	29
11.1. Istruttoria formale e di ammissibilità delle richieste di finanziamento.....	29
11.2. Valutazione di merito delle proposte progettuali.....	30
12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	31
13. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO E SPESE AMMISSIBILI.....	33
14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE.....	38
15. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	39
16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	40
17. MONITORAGGIO E INDICATORI.....	41
18. CONTROLLI.....	43
19. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	44
20. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI.....	44
21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	45
22. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE.....	46
23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	47
24. FORO COMPETENTE.....	47
25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	47
26. INFORMAZIONI E QUESITI.....	47
27. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.....	47
28. ALLEGATI.....	48

Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

Abbreviazione	Descrizione
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione indicata nel PN Inclusione nella Divisione III della Direzione Generale per lo Sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
AdP	Accordo di Partenariato, documento predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che “definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, come approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.7.2022Bruxelles, 15.7.2022
ATS	Ambiti Territoriali Sociali, così come identificati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera a), della Legge 8 novembre 2000, n. 328
Beneficiario	Soggetto [...] responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, ai sensi dell'art.2 (9) Regolamento (UE) 2021/1060
CCNL	Contratto collettivo nazionale di lavoro
CCRL	Contratto collettivo regionale di lavoro
CCPL	Contratto collettivo provinciale di lavoro
CE	Commissione Europea
CO.L.A.F.	Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea
CSI	Cartella Sociale Informatizzata ai sensi del documento recante “Linee guida e requisiti funzionali per la progettazione della Cartella Sociale Informatizzata” approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31 dell’11 marzo 2026
CSI-N	Cartella Sociale Informatizzata nazionale, conforme con le “Linee guida e requisiti funzionali per la progettazione della Cartella Sociale Informatizzata”, approvate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31 dell’11 marzo 2026, avviata con un percorso sperimentale condiviso nell’ambito della Rete per la protezione e l’inclusione sociale, che coinvolge il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali attraverso la Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà e la Direzione Generale dell’Innovazione tecnologica.
CSP	<i>Child Safeguarding Policy</i>
CUP	Codice Unico di Progetto
DD	Decreto Direttoriale
DM	Decreto Ministeriale
DdR	Domanda di Rimborso

Abbreviazione	Descrizione
Destinatario	soggetto destinatario dell'intervento finanziato che prende parte/usufruisce delle attività del progetto
DP	Disposizione di Pagamento
DIA	Dichiarazione di inizio attività
FSE+	Fondo Sociale Europeo plus, principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014- 2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i>
IT	<i>Information technology</i>
LEPS	LEPS – Livelli essenziali delle prestazioni sociali, individuati dalla legislazione statale ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e, in particolare, dall'articolo 1, commi 159 e seguenti, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché dalle ulteriori disposizioni normative vigenti che ne disciplinano l'individuazione e l'attuazione.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OS	Obiettivo specifico
PA	Pubblica Amministrazione
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PN	Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà: Il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 9029 del 1° dicembre 2022
PON	Programma Nazionale Inclusione 2014-2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, attualmente in fase di attuazione, approvato dalla Commissione Europea nella sua versione originale con Decisione C(2014) n. 10130 del 18 dicembre 2014 e successivamente riprogrammato
RDC	Regolamento Disposizioni Comuni, n. 1060/2021
RUP	Responsabile Unico di Progetto
SAL	Stato di Avanzamento Lavori
SFC	System for Fund Management in the European Union
SI	Sistema informativo
SIE	Strutturali e di Investimento Europeo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo, versione 3 adottata con Decreto Direttoriale n. 1 del 08 gennaio 2025 e ss.mm.ii.

Abbreviazione	Descrizione
SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali – sistema definito dalla legge 8 novembre 2000, n. 328, costituito dall'insieme coordinato degli interventi e dei servizi sociali assicurati dai diversi livelli istituzionali e dai soggetti pubblici e privati coinvolti nella programmazione e nell'erogazione delle prestazioni sociali.
SISTEMA DI GARANZIA DEI LEPS	Sistema di garanzia dei LEPS – Sistema nazionale volto ad assicurare la progressiva ed effettiva attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali sull'intero territorio nazionale, mediante la definizione di livelli di spesa di riferimento, obiettivi di servizio, criteri di monitoraggio, strumenti informativi e meccanismi di accompagnamento e convergenza territoriale, valorizzando il ruolo delle Regioni e degli Ambiti Territoriali Sociali nella programmazione, organizzazione, attuazione e monitoraggio degli interventi e dei servizi sociali, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 699 e seguenti, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, e dai relativi provvedimenti attuativi.
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea
UCS	Unità di costo standard

1. PREMESSA

Il sostegno ad interventi di supporto al coordinamento e al potenziamento dei servizi sociali attuati da Regioni e Province autonome si qualifica come una delle iniziative del più ampio rafforzamento strutturale delle capacità dei territori di garantire, nel concreto, l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità da parte dei cittadini sull'intero territorio nazionale, perseguito nell'ambito del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 in coerenza con la strategia nazionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali volta a sostenere lo sviluppo del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Esso si affianca, infatti, ad altre iniziative, già avviate nell'ambito della Priorità 1, OS K (ESO4.11) del PN:

- **rafforzamento strutturale di ATS / Comuni** attraverso:
 - l'assunzione a tempo pieno, per tre anni, di figure professionali specialistiche, avviata con il bando di concorso adottato con decreto direttoriale n. 159 del 20 giugno 2025 e gestito dal FORMEZ;
 - il supporto alla formazione del personale assunto, erogato da ANCI;
 - l'affiancamento agli ATS per l'attuazione delle *"Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti Territoriali Sociali per l'Attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali"*, adottate con decreto interministeriale del 24 giugno 2025;
 - il consolidamento della capacità amministrativa degli enti locali, nella cornice della riforma del Terzo settore, attraverso l'Osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa, il networking e lo scambio delle buone pratiche.
- **erogazione di Master di I e II Livello** rivolti ai dipendenti degli ATS / Comuni impegnati:
 - nelle équipe multidisciplinari per l'attuazione dei LEPS nelle aree del contrasto alla povertà e delle politiche sociali rivolte all'Infanzia, all'adolescenza e alle famiglie (Master di I Livello);
 - nella programmazione, organizzazione, pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali;

In tale quadro, il rafforzamento della capacità degli Ambiti territoriali sociali deve essere accompagnato da un parallelo consolidamento delle funzioni regionali di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione, indispensabili per assicurare maggiore omogeneità nell'attuazione degli interventi e dei servizi sociali e favorire la progressiva riduzione dei divari territoriali.

L'Avviso interviene, pertanto, sul livello regionale/provinciale della *governance* del sistema sociale, con l'obiettivo di rafforzare la capacità delle Regioni e delle Province autonome di accompagnare gli ATS

nell'attuazione delle politiche sociali, promuovere strumenti e modalità operative omogenee, sostenere i territori maggiormente fragili e favorire la convergenza verso standard uniformi di qualità e accessibilità dei servizi.

L'identificazione ed articolazione delle azioni proposte tiene conto dell'esperienza diretta maturata e dei risultati conseguiti nell'attuazione della precedente iniziativa *Rebuilding 2021*, sostenuta dal PON Inclusionione 2014-2020, innovando allo stesso tempo le modalità realizzative in coerenza con le finalità specifiche e gli strumenti operativi del PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027.

Lo scenario programmatico di riferimento è costituito dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e dalle successive programmazioni nazionali vigenti nel periodo di attuazione dell'Avviso, nonché dalle relative programmazioni regionali e provinciali, con particolare riferimento agli interventi e alle azioni di sistema finalizzati alla progressiva attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Gli interventi sostenuti dall'Avviso si inseriscono a pieno titolo nella Strategia Europea di contrasto alla povertà (*The European Union's Anti-Poverty Strategy: Addressing and preventing poverty from childhood to old age*) proposta il 6 maggio 2026 dalla Commissione europea, contribuendo in particolare ad assicurare l'accesso ai servizi sociali per tutti coloro che ne hanno necessità, migliorando la loro qualità, disponibilità e accessibilità e dando così attuazione concreta alle politiche di contrasto della povertà a livello regionale e locale.

Il rafforzamento della capacità di Regioni e Province autonome di coordinamento, pianificazione, monitoraggio e diffusione delle informazioni è infatti finalizzato ad ampliare la possibilità di accesso ai servizi sociali, rendendo disponibili reti di sicurezza per le famiglie con minori a rischio di povertà, in linea con quanto raccomandato dalla CE attraverso la Comunicazione COM(2026) 539 final del 6.5.2026, rivolta anche al Comitato delle Regioni, *"Interrompere il circolo vizioso della povertà infantile – Rafforzare la garanzia europea per l'infanzia"*.

Il coinvolgimento delle Regioni nel processo di rafforzamento strutturale della capacità del sistema integrato dei servizi sociali di corrispondere alle necessità della popolazione più vulnerabile è particolarmente rilevante con riferimento all'avvio dell'integrazione sociosanitaria. L'integrazione tra assistenza sanitaria e assistenza sociale costituisce una delle sfide strutturali più rilevanti del sistema di welfare italiano. Le riforme avviate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla Missione 5 Componente 2 e alla Missione 6 Componente 1, hanno prodotto

un corpus normativo articolato e innovativo — la riforma della disabilità (di cui al d.lgs. n. 62/2024), la riforma delle politiche per gli anziani non autosufficienti (d.lgs. n. 29/2024) e la definizione degli standard per l'assistenza territoriale (DM n. 77/2022) — che delinea un nuovo paradigma di presa in carico integrata della persona.

L'Avviso si colloca altresì nel più ampio processo di rafforzamento del Sistema nazionale di garanzia dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali, volto ad assicurare una progressiva convergenza dei territori verso livelli uniformi di offerta, qualità e accessibilità dei servizi. In tale prospettiva, assume particolare rilievo il ruolo delle Regioni e delle Province autonome nella rilevazione dei fabbisogni, nel monitoraggio dell'attuazione dei LEPS, nell'accompagnamento degli Ambiti territoriali sociali e nella promozione di strumenti organizzativi e informativi comuni.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso è finalizzato a rafforzare in modo strutturale la capacità delle Regioni e delle Province autonome di esercitare le funzioni di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, favorendo la progressiva riduzione dei divari territoriali e il consolidamento di condizioni organizzative, professionali e informative omogenee a supporto degli Ambiti territoriali sociali, in sinergia con le altre iniziative di rafforzamento strutturale già avviate nell'ambito del PN.

L'avviso, non competitivo, è pertanto rivolto a Regioni e Province autonome che possono proporre a finanziamento, entro l'importo massimo indicato in Allegato 1, tutte o parte delle azioni proposte, secondo quanto indicato al successivo articolo 7, in coerenza con la propria programmazione operativa per l'attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026.

Le azioni proposte sono finalizzate a sostenere:

- A. il rafforzamento della *governance*, delle capacità istituzionali e delle competenze del sistema territoriale dei servizi sociali, attraverso:
- il consolidamento delle funzioni regionali di programmazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione;
 - il rafforzamento della capacità delle Regioni di accompagnare gli ATS nell'attuazione dei LEPS e nella riduzione dei divari territoriali;
 - la definizione e diffusione di strumenti, modelli e procedure omogenei a livello regionale;

- la valorizzazione e diffusione delle informazioni relative all'offerta dei servizi sociali e alle relative modalità di accesso;
- la promozione del confronto, del *networking* e dello scambio di pratiche tra ATS;
- la promozione presso cittadini, *stakeholder* e operatori di informazioni e conoscenze in merito alla offerta di servizi;

B. il supporto alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (CSI), attraverso:

- l'allineamento tecnico e semantico dei sistemi regionali e territoriali alla CSI nazionale;
- il miglioramento dell'interoperabilità tra gli strumenti informativi di livello centrale, regionale e territoriale;
- la formazione avanzata per l'attuazione della Cartella Sociale Informatizzata.

Le azioni proposte assicurano la valorizzazione e, ove pertinente, la continuità degli strumenti, dei modelli organizzativi, delle competenze, delle procedure e delle soluzioni informative sviluppate attraverso il finanziamento anche successivamente alla conclusione dell'intervento.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di Gestione del "PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in Dipartimenti, in numero non superiore a tre;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024,

recante il nuovo "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione" - in vigore dal 1° marzo 2024- che:

- all'art. 39 prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140 e che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";
- all'art. 21 attribuisce alla Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà presso il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, le competenze relative alla gestione dei Programmi nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo in materia di inclusione sociale;
- D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- D.P.C.M. 23 dicembre 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025 al n. 89, con il quale è stato conferito al dott. Romolo De Camillis l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;
- Decreto ministeriale n. 29 del 7 marzo 2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 7 aprile 2025 al n. 352, con il quale sono individuati gli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1 dicembre 2022 che approva il programma "PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ora Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà);
- Decisione C(2025) n. 8009 del 18 novembre 2025, che approva la riprogrammazione nella versione 3.0 del PN;
- Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, articolo 1, commi 159 – 170 (legge di bilancio per il 2022);
- Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, approvato dalla Rete per la protezione sociale riunita in sede politica il 28 novembre 2024 e adottato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, n. 7181 del 4 aprile 2025;
- Decreto n. 31 dell'11 marzo 2026 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di adozione delle Linee guida e dei requisiti funzionali per la progettazione della Cartella Sociale Informatizzata;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni (nel prosieguo anche "Codice *privacy*");
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche "GDPR");

- Decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, approvati dal CdS sopracitato con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023 e successive modificazioni;
- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 4 del 4 agosto 2025 di cui al decreto n. 206 del 4 agosto 2025 e successive modificazioni;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 5 del novembre 2025 e successive modificazioni;
- Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3 di gennaio 2026 e successive modificazioni;
- Linee Guida della Commissione europea C/2024/7467 del 20 dicembre 2024, che forniscono gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Nota metodologica per l'adozione delle Unità di Costo Standard (UCS) per gli interventi presentati a valere sul PN Inclusione 2021-2027", approvata con decreto direttoriale prot. 0000015 del 29 gennaio 2024, aggiornata da ultimo con decreto n. 0000130 del 5 maggio 2026;
- Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione delle spese riferite ai costi di formazione, orientamento e tirocini attraverso l'applicazione di unità di

costo standard e somme forfettarie, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 approvata con decreto direttoriale n. 308 del 26/09/2024;

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", che istituisce, all'articolo 50-ter, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND);
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 31 dell'11 marzo 2026, di *"Adozione delle Linee guida e requisiti funzionali per la progettazione della Cartella sociale informatizzata"*;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», con particolare riferimento agli articoli 8 e 19, relativi alle funzioni delle Regioni e alla programmazione territoriale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale», e successive modificazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di disponibilità, accesso, interoperabilità e fruibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni;
- Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante «Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà», con particolare riferimento all'articolo 24, che istituisce il Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS);
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 159 e seguenti, recanti disposizioni in materia di livelli essenziali delle prestazioni sociali e di rafforzamento degli Ambiti territoriali sociali;
- Decreto interministeriale 24 giugno 2025, recante le «Linee guida per la definizione dei modelli organizzativi omogenei degli Ambiti territoriali sociali per l'attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali»;
- Legge 30 dicembre 2025, n. 199, con particolare riferimento all'articolo 1, commi 699 e seguenti, recanti disposizioni per il rafforzamento del sistema di garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sociali.

4. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso finanzia interventi finalizzati al rafforzamento strutturale della capacità istituzionale, amministrativa, organizzativa e informativa delle Regioni e delle Province autonome nell'esercizio delle funzioni di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Gli interventi sono finalizzati, in particolare, a rafforzare la capacità delle Regioni e delle Province autonome di accompagnare gli Ambiti territoriali sociali nell'attuazione delle politiche sociali e dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali, promuovendo il dialogo costante e il coordinamento degli ATS in funzione di una maggiore omogeneità organizzativa e operativa, la diffusione di strumenti e procedure comuni e la progressiva riduzione dei divari territoriali nell'accesso e nell'erogazione degli interventi e dei servizi, con particolare attenzione agli ATS caratterizzati da maggiori fragilità organizzative e amministrative.

L'Avviso sostiene, altresì, il rafforzamento della capacità regionale di conoscenza, analisi e monitoraggio del sistema territoriale dei servizi sociali, anche attraverso lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativi e il miglioramento della qualità, completezza, tempestività e interoperabilità dei dati, in coerenza con il Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), con il Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS), con le Linee guida e i requisiti funzionali della Cartella sociale informatizzata e con l'architettura informativa nazionale.

Gli interventi finanziati concorrono, altresì, al rafforzamento delle condizioni organizzative, professionali e informative necessarie per l'attuazione e il monitoraggio dei LEPS e, per quanto di competenza delle Regioni e delle Province autonome, allo sviluppo del relativo Sistema di garanzia, favorendo l'individuazione dei fabbisogni territoriali, il monitoraggio dei livelli di servizio e l'accompagnamento degli Ambiti territoriali sociali.

L'Avviso non competitivo, pertanto, prevede la realizzazione di tutte o parte delle azioni descritte nella tabella seguente, secondo quanto indicato al successivo articolo 7, per un costo complessivo al massimo pari all'importo indicato, per ciascuna Regione / Provincia autonoma, in Allegato 1.

Tabella 1 – Aree di intervento e azioni

Area di intervento A. Rafforzamento della <i>governance</i> , delle capacità istituzionali e delle competenze del sistema territoriale dei servizi sociali
A.1 Attivazione di servizi e consulenze per il rafforzamento delle funzioni regionali di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione
A.2 Rafforzamento delle strutture regionali attraverso l'assunzione diretta di personale dedicato e/o l'impiego di personale già in forze presso il Beneficiario per le funzioni di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione del sistema sociale
A.3 Sviluppo di reti di apprendimento, scambio di pratiche e diffusione delle conoscenze nel sistema territoriale dei servizi sociali e azioni di divulgazione e di <i>networking</i> per il rafforzamento dei servizi
Area di intervento B. Supporto alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (CSI)
B.1 Allineamento tecnico e semantico dei sistemi regionali e territoriali alla CSI nazionale
B.2 Altri interventi di potenziamento dell'interoperabilità tra SI centrali, regionali e territoriali
B.3 Formazione avanzata per l'introduzione della Cartella Sociale Informatizzata

Le caratteristiche e l'articolazione delle diverse azioni è descritta all'articolo 7.

Nell'Allegato 1 – *"Importi massimi di finanziamento per Regione e Provincia autonoma"* sono indicati, per ciascuna Amministrazione regionale/provinciale che può presentare richiesta di ammissione a finanziamento a valere sul presente Avviso, l'importo massimo di finanziamento, determinato secondo i criteri indicati nell'Allegato 2 – *"Nota metodologica"*.

5. DESTINATARI

I destinatari diretti delle azioni sostenute dal presente Avviso sono quelli indicati nella tabella seguente.

Tabella 2 – Azioni e destinatari

Azioni	Destinatari
Area di intervento A. Rafforzamento della <i>governance</i>, delle capacità istituzionali e delle competenze del sistema territoriale dei servizi sociali	
A.1 Attivazione di servizi e consulenze per il rafforzamento delle funzioni regionali di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione	Strutture delle Amministrazioni impegnate nel coordinamento, pianificazione, monitoraggio e valutazione degli interventi sociali
A.2 Rafforzamento delle strutture regionali attraverso l'assunzione diretta di personale dedicato e/o l'impiego di personale già in forze presso il Beneficiario per le funzioni di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione del sistema sociale	Strutture delle Amministrazioni impegnate nel coordinamento, pianificazione, monitoraggio e valutazione degli interventi sociali
A.3 Sviluppo di reti di apprendimento, scambio di pratiche e diffusione delle conoscenze nel sistema territoriale dei servizi sociali e azioni di divulgazione e di <i>networking</i> per il rafforzamento dei servizi	Personale delle strutture delle Amministrazioni impegnate nel coordinamento, pianificazione, monitoraggio e valutazione degli interventi sociali <i>Stakeholder</i> del sistema dei servizi sociali e cittadini Operatori del sistema dei servizi sociali
Area di intervento B. Supporto alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (CSI)	
B.1 Allineamento tecnico e semantico dei sistemi regionali e territoriali alla CSI nazionale	Strutture delle Amministrazioni impegnate nello sviluppo degli strumenti propedeutici alla introduzione della CSI
B.2 Altri interventi di potenziamento dell'interoperabilità tra SI centrali, regionali e territoriali	Strutture delle Amministrazioni impegnate nello sviluppo degli strumenti di interoperabilità
B.3 Formazione avanzata per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata	Personale ed operatori delle Amministrazioni regionali/provinciali e degli Ambiti territoriali sociali

6. BENEFICIARI (AMMINISTRAZIONI PROPONENTI)

I beneficiari che attueranno gli interventi sono le Amministrazioni regionali e provinciali indicate nell'**Allegato 1** che presenteranno richiesta di finanziamento per la realizzazione di tutte o parte delle azioni indicate al precedente articolo 4, valutate come ammissibili secondo i criteri indicati al successivo articolo 11.

7. CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale è elaborata dall'Amministrazione regionale o provinciale sulla base di una preventiva analisi dei fabbisogni di rafforzamento del proprio sistema regionale o provinciale degli interventi e dei servizi sociali e degli Ambiti territoriali sociali che lo compongono, con particolare riferimento alle dimensioni organizzative, amministrative, professionali e informative, nonché alle esigenze connesse alla programmazione, all'attuazione e al monitoraggio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Sulla base dell'analisi di cui al primo periodo, ciascuna Amministrazione individua una o più azioni tra quelle indicate nella Tabella 1 – Aree di intervento e azioni e dettagliate di seguito, per un importo complessivo non superiore a quello attribuito alla medesima Amministrazione nell'Allegato 1.

La proposta deve evidenziare la correlazione tra **fabbisogni rilevati, azioni programmate, destinatari, risorse impiegate, risultati attesi e relativi indicatori**, assicurando la coerenza complessiva degli interventi e la loro capacità di produrre effetti verificabili e sostenibili sul sistema regionale e territoriale dei servizi sociali.

La proposta progettuale deve prevedere, in relazione all'importo massimo di finanziamento attribuito:

- Per le Amministrazioni con finanziamento massimo superiore a 5.000.000,00 di euro: almeno 2 azioni per l'Area di intervento A. Rafforzamento della governance e diffusione di conoscenze e almeno 1 azione per l'Area di intervento B. Supporto alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (CSI);
- Per le Amministrazioni con finanziamento massimo compreso tra 1.000.000,00 e 5.000.000,00 di euro: almeno 1 azione per l'Area di intervento A. Rafforzamento della governance e diffusione di conoscenze e almeno 1 azione per l'Area di intervento B. Supporto alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (CSI);

- Per le Amministrazioni con finanziamento massimo inferiore a 1.000.000,00 di euro: **almeno 1 azione** selezionata tra tutte quelle indicate per entrambe le Aree di intervento.

Le azioni delle Aree A e B sono programmate secondo una logica unitaria e integrata tra loro. Le proposte progettuali devono, pertanto, evidenziare, ove pertinente rispetto ai fabbisogni rilevati, le connessioni tra il rafforzamento delle capacità di *governance*, programmazione e monitoraggio e lo sviluppo della capacità informativa e dell'interoperabilità dei sistemi.

La previsione del numero minimo di azioni di cui al precedente periodo non determina alcun vincolo di ripartizione predeterminata delle risorse tra le diverse Aree o azioni. La relativa allocazione finanziaria discende dai fabbisogni rilevati, dalla dimensione e dalle caratteristiche del sistema territoriale e ai risultati che l'Amministrazione intende conseguire.

Le proposte progettuali devono evidenziare la complementarità rispetto agli interventi già attivati o finanziati attraverso altri programmi e fonti europee, nazionali o regionali, valorizzando gli investimenti già realizzati ed evitando sovrapposizioni funzionali o duplicazioni delle attività, fermo restando il rispetto del divieto di doppio finanziamento.

7.1. Area di intervento A. Rafforzamento della *governance*, delle capacità istituzionali e delle competenze del sistema territoriale dei servizi sociali

Per il rafforzamento della *governance* e la diffusione di conoscenze sull'organizzazione e la gestione dei servizi sociali sul territorio di competenza, l'Amministrazione proponente deve prevedere nella proposta progettuale una o più delle Azioni descritte di seguito.

Azione A.1 Attivazione di servizi e consulenze per il rafforzamento delle funzioni regionali di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione

L'azione è finalizzata al rafforzamento delle capacità delle Regioni e delle Province autonome di esercitare le funzioni di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, attraverso l'acquisizione di servizi e competenze specialistiche funzionali alla produzione di strumenti, modelli e soluzioni organizzative destinati a consolidare stabilmente le capacità dell'Amministrazione e del sistema territoriale. In particolare, le attività possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) analisi dei fabbisogni organizzativi, amministrativi, professionali e informativi del sistema regionale e degli Ambiti territoriali sociali;

- b) supporto alla programmazione e pianificazione sociale regionale, anche attraverso strumenti di analisi dei fabbisogni, dei livelli di servizio e delle differenze territoriali;
- c) supporto alla definizione e all'implementazione di modelli regionali di accompagnamento degli ATS, anche differenziati in relazione ai rispettivi fabbisogni di rafforzamento;
- d) sviluppo di strumenti regionali comuni di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e dei servizi sociali;
- e) supporto alle attività regionali connesse all'attuazione e al monitoraggio dei LEPS e, per quanto di competenza, al Sistema di garanzia dei LEPS;
- f) analisi e sviluppo di strumenti per la rilevazione e riduzione dei divari territoriali nell'organizzazione e nell'offerta dei servizi sociali;
- g) supporto alla definizione di modelli e strumenti di integrazione sociosanitaria, con particolare riferimento alla valutazione multidimensionale, alla presa in carico integrata e al raccordo tra i diversi soggetti istituzionali;
- h) supporto ai processi di coordinamento interistituzionale, concertazione e governance multilivello, inclusi tavoli regionali e territoriali;
- i) elaborazione di studi, analisi, modelli previsionali e strumenti di supporto alle decisioni finalizzati alla programmazione delle politiche sociali.

Le attività di supporto specialistico devono avere carattere integrativo rispetto alle funzioni istituzionali proprie dell'Amministrazione beneficiaria e non possono tradursi nella sostituzione ordinaria o permanente delle strutture regionali o provinciali nell'esercizio delle relative competenze.

Le attività possono essere realizzate mediante l'acquisizione di servizi specialistici, il conferimento di incarichi professionali o attraverso le ulteriori modalità consentite dalla normativa vigente e previste dal presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni applicabili alla specifica fattispecie.

Gli incarichi possono avere una durata massima di tre anni e devono comunque concludersi in tempo utile alla rendicontazione dei relativi costi entro la data di esigibilità delle spese del PN.

I costi sostenuti per l'attuazione dell'azione sono rimborsati a **"costi reali"**, secondo le modalità indicate al successivo articolo 13.

Azione A.2 Rafforzamento delle strutture regionali attraverso l'assunzione diretta di personale dedicato e/o l'impiego di personale già in forze presso il Beneficiario per le funzioni di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione del sistema sociale

L'azione è finalizzata al rafforzamento delle strutture delle Regioni e delle Province autonome impegnate nelle funzioni di programmazione, coordinamento, accompagnamento, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, attraverso l'acquisizione temporanea di professionalità aggiuntive ovvero la valorizzazione di personale già in forza presso l'Amministrazione beneficiaria specificamente dedicato alle attività progettuali.

L'azione prevede l'**assunzione a tempo determinato**, per la durata massima di 3 anni, di **funzionari dell'Area dei Funzionati ed Elevata Qualificazione di cui al CCNL comparto funzioni locali triennio 2022-2024** ovvero di funzionari di livello equiparato di cui ai CCRL/CCPL analoghi nel caso di norme regionali e provinciali specifiche da impiegare nelle attività di coordinamento, programmazione, pianificazione, monitoraggio e valutazione delle attività del sistema territoriale dei servizi sociali.

È altresì ammessa, l'assunzione a tempo determinato di personale inquadrato nell'Area degli Istruttori del medesimo CCNL, ovvero nelle corrispondenti aree/categorie dei contratti regionali e provinciali applicabili, da impiegare in **attività di supporto tecnico-amministrativo e operativo**, direttamente connesse alle attività progettuali e funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'intervento.

Il personale può essere impiegato, in particolare, nelle attività di programmazione e pianificazione sociale, coordinamento e accompagnamento degli ATS, monitoraggio e valutazione degli interventi e dei servizi, analisi dei fabbisogni e dei divari territoriali, attuazione e monitoraggio dei LEPS e, per quanto di competenza, del relativo Sistema di garanzia, sviluppo e utilizzo di strumenti di analisi e supporto alle decisioni, nonché nei processi di integrazione e coordinamento interistituzionale.

Il personale finanziato non può essere utilizzato per la copertura indistinta di carenze di organico né per lo svolgimento di attività ordinarie prive di una specifica e documentabile connessione con le attività e gli obiettivi della proposta progettuale.

Il personale di nuova assunzione è individuato attraverso le procedure previste dalla normativa vigente in materia di reclutamento del personale, ferma restando la possibilità di utilizzare graduatorie valide e compatibili con i profili professionali richiesti.

Inoltre, sarà possibile ricorrere a personale interno alle Amministrazioni beneficiarie, già contrattualizzato e in forza presso le stesse nella misura massima e nelle modalità previste nel successivo articolo 13 e nell'Allegato C Piano Finanziario. Per tale personale sarà possibile rendicontare il relativo impiego, a condizione che le risorse siano dedicate alle attività di progetto mediante apposito ordine di servizio, riportante le attività e le ore impegnate sul progetto. Il rimborso ammissibile è limitato esclusivamente alla quota parte corrispondente alle ore effettivamente lavorate a valere sul progetto. I costi sostenuti sono riconosciuti attraverso l'utilizzo delle **specifiche UCS**, come definite nell'ambito della Nota Metodologica di adozione delle Unità di Costo Standard (UCS) per la rendicontazione dei costi del personale (CCNL comparto funzioni locali, CCRL della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e CCPL della Provincia Autonoma di Trento e della Provincia Autonoma di Bolzano) nell'ambito degli interventi presentati a valere sul PN Inclusione 2021-2027, di cui al decreto direttoriale n. 130 del 5 maggio 2026 e successive modificazioni e secondo le modalità indicate al successivo articolo 13.

Al fine di una chiara distinzione tra il personale già in forza e il personale di nuova assunzione, eventuali risorse umane reclutate – con pubblicazione di Avviso dedicato o tramite scorrimento di graduatorie ancora vigenti e compatibili con i profili necessari – in tempistiche ravvicinate ma comunque antecedenti rispetto alla data di sottoscrizione della Convezione, saranno considerate come personale neoassunto laddove l'assunzione e l'oggetto contrattuale siano inequivocabilmente riconducibili all'Avviso stesso.

Azione A.3 Sviluppo di reti di apprendimento, scambio di pratiche e diffusione delle conoscenze nel sistema territoriale dei servizi sociali e azioni di divulgazione e di networking per il rafforzamento dei servizi

L'azione è finalizzata a promuovere **processi strutturati di confronto e trasferimento di conoscenze tra Regioni e/o Province autonome, tra Regione / Provincia autonoma e Ambiti territoriali sociali e altri soggetti istituzionali coinvolti nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**, al fine di favorire la diffusione di pratiche efficaci, il rafforzamento delle competenze territoriali e la progressiva riduzione delle differenze organizzative e operative tra gli ATS.

L'azione prevede inoltre la definizione e l'attuazione sinergica di appositi **interventi di divulgazione e di networking** finalizzati al miglioramento della conoscenza dei servizi e delle relative modalità di accesso presso cittadini e *stakeholder* e alla diffusione di buone pratiche e modalità efficaci di erogazione dei servizi.

Le attività possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) la costituzione e l'animazione di comunità di pratica e reti su specifiche aree di intervento;

- b) la realizzazione di percorsi di *peer learning*, *peer review* e affiancamento;
- c) l'individuazione, l'analisi, la sistematizzazione e la diffusione, anche in forma di repertori, toolkit, ecc., di pratiche ed esperienze territoriali significative e trasferibili;
- d) la realizzazione di laboratori, *workshop* e percorsi di confronto finalizzati alla costruzione condivisa di strumenti, procedure e modelli operativi e iniziative di scambio e confronto interregionale sui modelli di *governance*, programmazione, monitoraggio e organizzazione dei servizi;
- e) attività finalizzate alla conoscenza e all'utilizzo degli indirizzi, delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti nazionali relativi al sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e ai Livelli essenziali delle prestazioni sociali.

Particolare attenzione può essere riservata alla costituzione di reti di apprendimento e comunità di pratica relative all'attuazione dei LEPS e allo sviluppo delle capacità necessarie alla programmazione, all'attuazione e al relativo monitoraggio, anche nell'ambito del Sistema di garanzia dei LEPS.

Le attività sono quanto più possibile finalizzate alla produzione, sistematizzazione o diffusione di risultati e strumenti trasferibili e riutilizzabili nell'ambito del sistema regionale / provinciale, anche attraverso repertori di pratiche, modelli operativi, *toolkit*, procedure, strumenti di autovalutazione e ulteriori prodotti funzionali al rafforzamento delle capacità territoriali.

La divulgazione può essere ad esempio riferita a:

- struttura, articolazione e modalità di accesso ai servizi per i cittadini e dei risultati conseguiti dal sistema territoriale dei servizi sociali, in riferimento a quanto in merito previsto nella programmazione regionale;
- strumenti operativi omogenei definiti dalle Amministrazioni, anche in forma di *ToolKit* contenenti: modelli, schemi e template di documenti amministrativi, strumenti a supporto della raccolta e conservazione dei dati e della documentazione inerente al monitoraggio e la valutazione dei servizi.

Le attività di *networking* sono finalizzate a rafforzare la capacità di erogazione dei servizi sociali sul territorio di riferimento e possono pertanto prevedere:

- l'organizzazione e l'implementazione di momenti di confronto, divulgazione e scambio di buone pratiche sia in presenza (ad esempio nell'ambito di specifici eventi finalizzati) che a distanza, ad esempio in forma di pagine *web* dedicate sul sito istituzionale dell'Amministrazione o di *webinar*;
- l'attivazione di consulenze specialistiche per la messa a punto e lo scambio di soluzioni e strumenti.

Gli interventi possono essere attuati attraverso una o più delle modalità previste dal Manuale per i Beneficiari. Gli interventi di divulgazione dovranno in ogni caso evidenziare il contributo del PN.

I costi sostenuti per l'attuazione dell'azione sono rimborsati a **"costi reali"**, secondo le modalità indicate al successivo articolo 13.

7.2. Area di intervento B. Supporto alla interoperabilità dei sistemi informativi per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata (CSI)

Per supportare la preparazione dei sistemi informativi regionali e territoriali alla entrata in operatività della Cartella sociale informatizzata nazionale (CSI) e rafforzare la interoperabilità dei SI nazionali, regionali e territoriali, l'Amministrazione proponente può prevedere nella proposta progettuale una o più delle Azioni descritte di seguito, da realizzare in coerenza con le "Linee guida e requisiti funzionali per la progettazione della Cartella sociale informatizzata" adottati con il DM n. 31 dell'11 marzo 2026 e con il percorso nazionale di progettazione e sviluppo della Cartella sociale informatizzata (CSI-N) e utilizzando quanto indicato nel dettaglio nel documento di indirizzo per la progettazione degli interventi riconducibili all'Area B dell'Avviso *Rebuilding 2.0*, reso disponibile nella sezione dedicata all'Avviso nel sito istituzionale del PN Inclusionione.

Azione B.1 Allineamento tecnico e semantico dei sistemi regionali e territoriali alla CSI nazionale

Per preparare i sistemi informativi regionali e territoriali all'integrazione effettiva con la Cartella sociale informatizzata nazionale, assicurando piena coerenza con le "Linee guida e requisiti funzionali per la progettazione della Cartella sociale informatizzata" adottati con il DM n. 31 dell'11 marzo 2026, le Amministrazioni proponenti possono prevedere attività finalizzate al rafforzamento della funzione regionale di presidio e coordinamento tecnico sull'evoluzione dei sistemi informativi sociali da realizzare attraverso l'attivazione di consulenze specialistiche da parte di società specializzate nel rispetto del Codice dei contratti pubblici o delle altre modalità previste nell'articolo 13. Tali attività devono riguardare:

- la mappatura sistematica dei sistemi in uso presso gli ATS, comprensiva di cartelle sociali informatizzate, gestionali e moduli applicativi attivi, con ricognizione delle basi dati, delle funzionalità e delle modalità di gestione delle anagrafiche;
- l'analisi di scostamento (*gap analysis*) rispetto ai requisiti previsti dalle Linee guida e requisiti funzionali per la progettazione della Cartella Sociale Informatizzata, con particolare riferimento:
 - ai dataset minimi obbligatori e ai campi informativi standardizzati;
 - agli standard informativi e alle codifiche comuni;
 - alle logiche di presa in carico, alla gestione dei progetti personalizzati e alla tracciabilità delle fasi del percorso dell'utente;
 - alla maturità digitale e organizzativa degli ATS;
 - allo stato di formalizzazione dei processi di accesso, presa in carico, valutazione, PAI/progetto personalizzato, monitoraggio e valutazione;
 - ai livelli di uniformità/disomogeneità intra-regionale/provinciale;
 - alla disponibilità di figure chiave all'interno degli assetti di personale (IT, data manager, ecc.);
 - alla presenza di condizioni minime per l'avvio dell'interoperabilità.
- la definizione e lo sviluppo di interventi di progettazione di un modello funzionale regionale/provinciale di CSI, quali:
 - definizione di un modello regionale funzionale e di processo coerente con CSI-N;
 - traduzione delle Linee guida nazionali della CSI in specifiche operative regionali/provinciali;
 - identificazione di casi d'uso specifici e/o prioritari per il livello regionale/provinciale coerenti e integrabili con quelli previsti dalle Linee guida nazionali della CSI.

I costi sostenuti per l'attuazione dell'azione sono rimborsati a "**costi reali**", secondo le modalità indicate al successivo articolo 13 e dovranno essere sostenuti direttamente dai Beneficiari dell'Avviso (Regioni/Province autonome) o in forma diretta (attivazione centralizzata anche in caso di realizzazione decentrata delle attività di consulenza presso o per conto o a beneficio dei singoli ATS) o per il tramite degli ATS (attivazione decentrata di contratti a livello territoriale e successivo rimborso da parte della Regione/Provincia autonoma che dovrà garantire in tutti i casi la titolarità dei costi sostenuti e la relativa rendicontazione). Azione B.2 Altri interventi di potenziamento dell'interoperabilità tra SI centrali, regionali e territoriali

Azione B.2 Altri interventi di potenziamento dell'interoperabilità tra SI centrali, regionali e territoriali

Per potenziare la capacità dei sistemi informativi regionali/provinciali e territoriali di scambiare dati in modo sicuro, standardizzato e conforme alle regole tecniche nazionali di interoperabilità, l'azione è finalizzata, in maniera distinta ma strettamente complementare rispetto alla precedente, a progettare e implementare interventi mirati, attraverso l'attivazione di servizi e consulenze specialistiche, e/o l'acquisizione delle componenti tecniche necessarie a rendere effettivamente interoperabili i sistemi informativi territoriali e regionali, in coerenza con gli standard tecnici nazionali, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

La progettazione degli interventi di interoperabilità deve rispettare le indicazioni fornite da AgID in materia, in particolare della Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021 (Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche amministrazioni), della Determinazione n. 341 del 14 dicembre 2022 e delle successive Determinazioni n. 128 e n. 300 del 2023 e della Direttiva PDND Interoperabilità del 05/12/2023 (in attuazione all'art.50 ter del Codice dell'Amministrazione Digitale), relative agli standard tecnologici e ai pattern di sicurezza per l'interoperabilità tramite API. Le attività possono riguardare sia il miglioramento/adeguamento/sostituzione di funzionalità e di strumentazione già in uso che il disegno e lo sviluppo di nuove funzionalità di interoperabilità e possono essere articolate come di seguito:

- Progettazione dell'architettura di interoperabilità coerente tra i sistemi di livello territoriale (ATS/Comuni), quelli di livello regionale/provinciale e i sistemi centrali, tale da poter successivamente accogliere in modo agevole i flussi di scambio dati previsti dalla CSI-N;
- Realizzazione di servizi API e middleware quali componenti tecniche necessarie a rendere effettivamente interoperabili i sistemi informativi territoriali e regionali, in coerenza con gli standard tecnici nazionali, predisponendo le condizioni tecniche minime necessarie affinché i sistemi informativi regionali e territoriali possano, in fase successiva, integrarsi con la CSI-N;
- Rafforzamento della qualità e della governance del dato per migliorare l'affidabilità, la completezza e la tempestività dei dati gestiti dai sistemi territoriali, quale condizione necessaria per un'interoperabilità realmente efficace;
- Sperimentazione in ambienti di test, al fine di verificare, in ambiente controllato, la funzionalità e la sicurezza delle soluzioni di interoperabilità sviluppate prima della loro messa in produzione.

I costi sostenuti per l'attuazione dell'azione sono rimborsati attraverso **"costi reali"**, secondo le modalità indicate al successivo articolo 13 e dovranno essere sostenuti direttamente dai Beneficiari dell'Avviso

(Regioni/Province autonome) o in forma diretta (attivazione centralizzata anche in caso di realizzazione decentrata delle attività di consulenza presso, per conto o a beneficio dei singoli ATS) o per il tramite degli ATS (attivazione decentrata di contratti a livello territoriale e successivo rimborso da parte della Regione/Provincia autonoma che dovrà garantire in tutti i casi la titolarità dei costi sostenuti e la relativa rendicontazione).

Azione B.3 Formazione avanzata per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata

Per rafforzare, sotto il coordinamento regionale, le competenze tecniche, organizzative e strategiche necessarie per la rapida introduzione e l'utilizzo consapevole e qualificato della CSI, sia a livello regionale che territoriale, valorizzandone la centralità nei processi di presa in carico e nella programmazione delle politiche sociali, l'Amministrazione può prevedere la organizzazione ed erogazione di percorsi formativi rivolti a:

- decisori regionali, per rafforzare la capacità di lettura e utilizzo delle informazioni aggregate ai fini della pianificazione e del monitoraggio;
- referenti IT e *data manager*, con attenzione agli aspetti di interoperabilità, qualità e integrità del dato, coerenza con gli standard informativi e requisiti funzionali previsti dalle Linee guida;
- dirigenti e coordinatori di Ambito, con focus su governance del dato, responsabilità organizzative e utilizzo della CSI a supporto della programmazione;
- assistenti sociali e operatori, con approfondimenti sull'utilizzo operativo della cartella nei processi di lavoro, sulla corretta compilazione dei dataset minimi e sulla gestione del progetto personalizzato.

Nella progettazione dei percorsi formativi dovrà essere posta particolare attenzione:

- all'utilizzo della CSI nei processi di presa in carico e nella gestione del progetto personalizzato;
- alla qualità del dato e alla responsabilità professionale nella sua produzione e aggiornamento, anche in relazione alle finalità di programmazione, monitoraggio e valutazione;
- agli standard informativi e architetture di integrazione, incluse le modalità di cooperazione applicativa previste dalla FSL e PDND;
- all'utilizzo operativo dello strumento cartella sociale nei processi di lavoro quotidiani, con particolare riferimento alle fasi di accesso, valutazione e progettazione personalizzata.

La progettazione, organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi dovrà essere attuata dalle Amministrazioni nel rispetto delle norme regionali / provinciali applicabili, anche in riferimento ai sistemi di accreditamento degli Organismi di formazione.

I costi sostenuti per l'attuazione dell'azione sono rimborsati attraverso l'UCS per il rimborso delle "Attività di formazione in aula in favore degli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi", definita nella Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione delle spese riferite ai costi di formazione, orientamento e tirocini attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard e somme forfettarie, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, adottata con D.D. 308 del 26 settembre 2024 e successive modifiche e secondo le modalità indicate al successivo articolo 13.

8. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le proposte progettuali potranno essere presentate dalle Amministrazioni indicate in Allegato 1, entro l'importo finanziario massimo a ciascuna assegnato, nel rispetto della ripartizione complessiva per categoria di Regione indicata nella tabella seguente.

Tabella 3 - Articolazione delle risorse disponibili per categoria di Regione

Categoria di Regione	%	Importo	Regioni / Province autonome
PIU' SVILUPPATE	32,87%	26.789.083,36	Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Toscana, Val d'Aosta, Veneto
IN TRANSIZIONE	2,99%	2.435.337,29	Abruzzo, Umbria, Marche
MENO SVILUPPATE	64,14%	52.275.579,34	Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia
Totale Italia	100%	81.500.000,00	

Nel caso in cui all'Avviso non aderiscano tutte le Amministrazioni indicate in Allegato 1 ovvero nel caso di utilizzo inferiore delle risorse disponibili da parte di una o più Amministrazioni, le risorse non impiegate saranno oggetto di specifico successivo provvedimento.

9. TERMINE PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La Richiesta di finanziamento della proposta progettuale di cui al presente Avviso potrà essere presentata, con le modalità indicate al successivo articolo 10, **a partire dalle ore 9:00 del giorno 4 settembre 2026 fino alle ore 23:59 del giorno 30 ottobre 2026.**

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ADESIONE

Le Amministrazioni regionali e provinciali indicate all'articolo 5 e dettagliate nell'Allegato 1 che intendano formulare richiesta di finanziamento della propria proposta progettuale, accettando il contributo e impegnandosi a rispettare tutti gli obblighi correlati, analiticamente descritti al precedente articolo 7, possono presentare la richiesta esclusivamente in forma singola.

La domanda di finanziamento completa di tutti gli allegati dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dginclusione.divisione3@pec.lavoro.gov.it secondo le modalità di seguito illustrate, pena l'esclusione.

La PEC dovrà contenere la documentazione richiesta in un'unica cartella .zip, denominata "Avviso Rebuilding 2.0 _ Denominazione Regione o Provincia autonoma".

La PEC dovrà riportare, nell'oggetto, la seguente dicitura: "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 – Priorità 1, OS K (ESO4.11) – Proposta progettuale per l'attuazione di interventi di supporto al coordinamento e al potenziamento dei servizi sociali – *Categoria di Regione di appartenenza*".

Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC all'indirizzo innanzi indicato e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con l'avvenuta ricezione della ricevuta di avvenuta consegna.

La proposta progettuale dovrà essere presentata attraverso l'utilizzo dei seguenti format, allegati al presente Avviso:

Allegato A – Richiesta di finanziamento e dichiarazioni

Allegato B – Format Proposta progettuale

Allegato C – Format Piano finanziario

Allegato D – Atto di delega (eventuale).

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o da un suo delegato nelle forme consentite dalla legislazione vigente: nel caso di delega deve essere prodotto l'apposito atto di procura/delega, redatto secondo il modello anch'esso allegato (modello D).

Modalità di presentazione della richiesta di finanziamento diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Il piano finanziario dovrà essere compilato per ogni Azione prevista nella proposta progettuale, nel rispetto delle indicazioni fornite circa l'utilizzo del finanziamento al successivo articolo 13.

Si precisa che in fase attuativa i beneficiari sono tenuti a rispettare quanto indicato nel piano finanziario, che costituisce la base per l'attuazione dell'intervento; l'impiego di eventuali economie derivanti da rimodulazioni successive sui progetti ammessi a finanziamento sarà oggetto di specifica valutazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Nel caso di uno o più Allegati sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto, apposito **atto di procura/delega**, redatto secondo il format di cui in **Allegato D** al presente Avviso, firmato digitalmente dal soggetto delegante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche che determinano l'esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dal proponente.

11. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

11.1. Istruttoria formale e di ammissibilità delle richieste di finanziamento

In attuazione delle procedure di selezione indicate nel Manuale per i beneficiari ed in coerenza con il Si.Ge.Co. del PN, per la verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità la struttura / funzione competente è individuata nella Unità Organizzativa A.5. "Azioni di *capacity* e rapporti con le Regioni". L'esito delle verifiche sarà registrato, a cura del RUP, nelle apposite *check list* allegate al Manuale delle procedure.

Tale struttura, per le proposte progettuali correttamente presentate, potrà richiedere integrazioni, per sanare eventuali carenze, e chiarimenti per aspetti non rientranti nelle casistiche di esclusione.

La documentazione integrativa, a seguito di espressa richiesta a mezzo PEC formulata da questa Amministrazione, dovrà a sua volta essere trasmessa a mezzo PEC e recare nell'oggetto la seguente

dicitura: "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027 – Priorità 1, OS K (ES04.11) - Proposta progettuale per l'attuazione di interventi di supporto al coordinamento e al potenziamento dei servizi sociali – *Categoria di Regione di appartenenza*: risposta a richiesta integrazioni/chiarimenti".

Gli esiti della verifica di ammissibilità sono resi disponibili per la commissione preposta alla valutazione di merito, di cui al successivo Punto 11.2.

11.2. Valutazione di merito delle proposte progettuali

Un'apposita commissione procederà alla valutazione di merito delle proposte progettuali per le quali l'istruttoria formale e di ammissibilità (cfr. articolo 11.1) abbia avuto esito positivo, applicando i criteri e sub criteri indicati nella tabella seguente.

Tabella 4 - Griglia per la valutazione di merito delle proposte progettuali

Criterio	Sub-criterio	Punteggio massimo
A. Qualità e coerenza progettuale interna	A.1 Livello di coerenza delle azioni proposte con i fabbisogni di contesto rilevati	10
	A.2 Qualità e livello di dettaglio delle azioni proposte	10
	A.3 Coerenza e chiarezza espositiva della proposta progettuale	10
	Totale criterio A	30
B. Coerenza esterna	B.1 Livello di efficacia atteso delle azioni proposte rispetto alla programmazione triennale adottata dall'Amministrazione proponente per interventi e servizi sociali	10
	B.2 Contributo atteso delle azioni proposte nel rafforzamento del sistema territoriale di erogazione dei servizi sociali	10
	Totale criterio B	20
C. Innovatività	C.1 Innovatività delle azioni proposte in relazione al miglioramento sul territorio dell'efficacia degli interventi di inclusione sociale e di contrasto della povertà	15
	Totale criterio C	15
D. Priorità	D.1 Diffusione dei risultati delle azioni proposte nel contesto territoriale	10
	Totale Criterio D	10
E. Soggetti coinvolti	E.1 Coinvolgimento degli attori del territorio in una o più fasi di realizzazione delle Azioni proposte	15
	Totale criterio E	15
F. Criteri specifici	F.1 Presenza tra le Azioni proposte di più di 1 azione afferente all'Area di intervento A	5
	F.2 Presenza tra le Azioni proposte di più di 1 azione afferente all'Area di intervento B	5
	Totale Criterio F	10
Totale punteggio massimo		100

Per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun sub-criterio dei criteri di cui alle lettere A, B, C, D, E ed F la commissione di valutazione applica i seguenti coefficienti:

0 = Non valutabile: illustrazione carente e non valutabile nel suo insieme;

0,1 = Molto scarso: quanto proposto risulta molto carente e non consente una adeguata valutazione;

0,2 = Scarso: quanto proposto risulta carente nel suo insieme e non soddisfa quanto richiesto;

0,3 = Insufficiente: la proposta risulta nel suo insieme non rispondente a quanto richiesto;

0,4 = Mediocre: la proposta risulta nel suo insieme rispondente solo in parte a quanto richiesto;

0,5 = Quasi sufficiente: la proposta risponde in maniera quasi sufficiente a quanto richiesto;

0,6 = Sufficiente: la proposta risponde in maniera sufficiente a quanto richiesto;

0,7 = Discreto: la proposta risulta quasi pienamente soddisfacente nel suo insieme;

0,8 = Buono: quanto proposto si presenta conforme alle richieste e pienamente soddisfacente nel suo insieme

0,9 = Ottimo: la proposta risponde in maniera esaustiva, completa e dettagliata a quanto richiesto;

1 = Eccellente: la proposta risponde in maniera esaustiva a quanto richiesto con massima chiarezza espositiva e concretezza.

Sono finanziate le sole proposte che raggiungono **almeno 60 punti**.

Nel caso di mancato impiego di parte delle risorse disponibili per una o più categorie di Regione, a causa della insufficienza di proposte progettuali ammesse a finanziamento, l'Amministrazione si riserva di provvedere al loro utilizzo con apposito successivo provvedimento.

Gli esiti della valutazione di merito sono adottati con decreto e pubblicati nella sezione dedicata all'Avviso del sito istituzionale e sul sito del *PN Inclusione e lotta alla povertà 2021 – 2027*.

12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si obbliga a:

- a) dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione della convenzione di sovvenzione;

- b) attuare ed ultimare tutte le attività previste nei tempi indicati nel presente Avviso;
- c) rispettare i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza;
- d) osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e di investimento europei ed accettare e collaborare durante il controllo del MLPS, Stato italiano ed Unione Europea;
- e) acquisire e comunicare all'Amministrazione il CUP (Codice Unico di Progetto) entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
- f) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modificazioni;
- g) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP e il codice progetto identificativo dell'intervento autorizzato;
- h) richiedere una eventuale modifica progettuale secondo le modalità e per le casistiche indicate nel Manuale delle procedure e nel Manuale per i beneficiari, comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- i) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- j) usare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato;
- k) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo **Multifondo** messo a disposizione dall'Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall'Amministrazione stessa;
- l) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario;
- m) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell'Amministrazione o di altre autorità di controllo nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
- n) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa comunitaria ed in particolare dare evidenza del finanziamento con FSE+ 2021/27. Qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto

conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;

- o) collaborare ed accettare i controlli che l'Amministrazione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
- p) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento sottoscritto dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- q) trattare, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e le categorie particolari di dati personali dei destinatari finali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Tutti gli obblighi in capo al Beneficiario, insieme a quelli in capo all'Autorità di Gestione, verranno comunque precisati al momento della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione.

13. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO E SPESE AMMISSIBILI

Le risorse disponibili nell'ambito della Priorità 1 – Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà, Obiettivo Specifico K (ESO 4.11) per l'attuazione dei progetti che verranno finanziati in esito all'avviso, complessivamente pari ad euro 81.500.000,00, sono dettagliate in Tabella 3 - Articolazione delle risorse disponibili per categoria di Regione nel precedente articolo 8.

Per ciascuna Amministrazione proponente sono indicati, in Allegato 1, gli importi massimi per i quali può essere richiesto il finanziamento.

L'importo della richiesta di finanziamento, da indicare attraverso la compilazione dell'Allegato C – Piano finanziario di cui al precedente articolo 10, deve rispettare, per ciascuna Azione, le modalità di riconoscimento dei costi indicati di seguito.

Tabella 5 – Modalità di rimborso dei costi per le Azioni dell'Area A

Azioni	Modalità di riconoscimento dei costi diretti
A.1 Attivazione di servizi e consulenze specialistiche	A “costi reali” comprovanti la spesa in conformità ai principi di ammissibilità di cui al Reg. (UE) 1060/2021, Reg. (UE) 1057/2021 e il DPR 66/2025., Le attività possono essere realizzate mediante <i>i)</i> conferimento di incarico di prestazione d'opera a soggetto persona fisica, <i>ii)</i> affidamento ai sensi del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023), ivi compreso il ricorso all'affidamento in house providing, <i>iii)</i> mediante accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990. Nel caso di prestazione d'opera i costi saranno considerati ammissibili nel rispetto dei massimali previsti dalla circolare 2/2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: Fascia A - massimo euro 500,00/giornata singola, al lordo di Irpef, oltre IVA e quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Fascia B - Massimale di costo = massimo euro 300,00/giornata singola, al lordo di Irpef, oltre IVA e quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente. Fascia C - Massimale di costo = massimo euro 200,00/giornata singola, al lordo di Irpef, oltre IVA e quota di contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente.
A.2 Assunzione diretta di personale a tempo determinato e/o impiego di personale già in forza presso il Beneficiario	Attraverso le UCS depurate dei costi di gestione 15%, come definite nella Nota metodologica di adozione delle Unità di Costo Standard (UCS) per la rendicontazione dei costi del personale nell'ambito degli interventi presentati a valere sul PN Inclusione 2021-2027 e approvata con decreto direttoriale n. 130 del 5 maggio 2026, con specifico riferimento ai valori riportati nelle rispettive tabelle della suindicata Nota metodologica, definite per ciascun contratto di riferimento e riportate in dettaglio di seguito: ▪ Tabella 1 bis- CCNL Funzioni Locali 2022-2024; ▪ Tabella 1 bis- CCRL Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 2019-2021; ▪ Tabella 1 bis- CCPL Provincia Autonoma di Trento 2025-2027; ▪ Tabella 1 bis - CCPL Provincia Autonoma di Bolzano 2025-2027; ▪ Tabella 1 bis -CCRL Regione Autonoma Valle d'Aosta 2022-2024. Nell'ipotesi di assunzione a tempo pieno, le ore annue massime rendicontabili per risorsa sono:

Azioni	Modalità di riconoscimento dei costi diretti
	- 1.590 per il CCNL Funzioni locali, il CCPL relativo al personale del comparto autonomie locali della Provincia autonoma di Trento, e il CCRL relativo al personale del comparto non dirigente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; - 1.602 per il CCPL relativo al personale intercompartimentale della Provincia Autonoma di Bolzano; - 1.575 per il CCRL relativo al personale del comparto unico della Regione Autonoma Valle d'Aosta; corrispondenti al monte ore massimo annuale valorizzabile in sede di rendicontazione, come da nota metodologica vigente, in quanto ogni ulteriore ora/giornata (ferie, riposi per festività e festività soppresse), in termini di costo, è già ricompresa nel calcolo ai fini del rimborso. Si specifica che saranno ritenute ammissibili esclusivamente le ore di lavoro svolte per la realizzazione delle attività previste dall'Avviso, che dovranno essere espressamente richiamate nel contratto di lavoro o in un apposito ordine di servizio. Le ore relative al personale già in forza presso l'Amministrazione non dovranno inoltre eccedere il 40% del totale delle ore previste per l'Azione A.2 nella proposta progettuale ammessa a finanziamento.
A.3 Azioni di divulgazione e di <i>networking</i> per il rafforzamento dei servizi	A "costi reali" a fronte della presentazione di documenti contabili comprovanti la spesa, in conformità ai principi di ammissibilità di cui al Reg. (UE) 1060/2021, Reg. (UE) 1057/2021 e il DPR n. 66/2025. Tale Azione comprende le spese relative all'organizzazione di <i>networking</i> e momenti informativi, allo sviluppo di strumenti operativi (linee guida, report, tool operativi) e all'acquisizione di beni e materiali strettamente connessi alle attività nonché le spese per le risorse umane esterne da coinvolgere a sostegno delle attività da realizzare. Le attività possono essere realizzate: <i>i)</i> mediante affidamento ai sensi del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) - persona fisica o persona giuridica, ivi compreso il ricorso all'affidamento <i>in house providing</i>; <i>ii)</i> mediante affidamento ai sensi del Codice del Terzo settore (di cui al d.lgs. n. 117/2017); <i>iii)</i> mediante accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, ovvero <i>iv)</i> mediante conferimento di incarico di prestazione d'opera a soggetto persona fisica.

Tabella 6 – Modalità di rimborso dei costi per le Azioni dell'Area B

Azioni	Modalità di riconoscimento dei costi diretti
B.1 Allineamento tecnico e semantico dei sistemi regionali e territoriali alla CSI nazionale	A “costi reali” a fronte della presentazione di documenti contabili comprovanti la spesa, in conformità ai principi di ammissibilità di cui al Reg. (UE) 1060/2021, Reg. (UE) 1057/2021 e il DPR n. 66/2025. In linea con le indicazioni presenti nel documento di Linee Guida nazionali, l'azione comprende le spese relative a servizi di: • Mappatura e censimento dei sistemi in uso presso gli ATS • Analisi di scostamento (Gap Analysis) rispetto ai requisiti funzionali della CSI-N • Definizione del modello funzionale regionale/provinciale Le attività possono essere realizzate: <i>i)</i> mediante affidamento ai sensi del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) - persona fisica o persona giuridica, ivi compreso il ricorso all'affidamento <i>in house providing</i>; <i>ii)</i> mediante accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, ovvero <i>iii)</i> mediante conferimento di incarico di prestazione d'opera a soggetto persona fisica. Sono ammissibili i costi di consulenza e di acquisizione di servizi funzionali alle attività di allineamento tecnico e semantico dei sistemi regionali e territoriali alla CSI nazionale. Tutti i costi devono essere proporzionati ai fabbisogni dei soggetti coinvolti e direttamente connessi alle attività progettuali.
B.2 Altri interventi di potenziamento dell'interoperabilità tra SI centrali, regionali e territoriali	A “costi reali” a fronte della presentazione di documenti contabili comprovanti la spesa in conformità ai principi di ammissibilità di cui al Reg. (UE) 1060/2021, Reg. (UE) 1057/2021 e il DPR n. 66/2025. In linea con le indicazioni presenti nel documento di Linee Guida nazionali, l'azione comprende le spese relative a servizi e fornitura e sviluppo di soluzioni IT per: • Progettazione dell'architettura di interoperabilità regionale; • Realizzazione di servizi API e <i>middleware</i>; • Rafforzamento della qualità e della governance del dato; • Sperimentazione in ambienti di test. Le attività possono essere realizzate: <i>i)</i> mediante affidamento ai sensi del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023) - persona fisica o persona giuridica, ivi compreso il ricorso all'affidamento <i>in house providing</i>; <i>ii)</i> mediante

Azioni	Modalità di riconoscimento dei costi diretti
	accordi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, ovvero iii) mediante conferimento di incarico di prestazione d'opera a soggetto persona fisica. Sono ammissibili i costi per: i) consulenza e acquisizione di servizi e ii) acquisto di forniture IT hardware e/o software per interventi mirati, necessari a rendere effettivamente interoperabili i sistemi informativi territoriali e regionali, in coerenza con gli standard tecnici nazionali. I costi possono essere sostenuti direttamente dai Beneficiari dell'Avviso (Regioni/Province autonome) o in forma diretta (attivazione centralizzata anche in caso di realizzazione decentrata delle attività di consulenza presso, per conto o a beneficio dei singoli ATS) o per il tramite degli ATS (attivazione decentrata di contratti a livello territoriale e successivo rimborso da parte della Regione/Provincia autonoma che dovrà garantire in tutti i casi la titolarità dei costi sostenuti e la relativa rendicontazione). Sono ammissibili anche le spese per acquisizione di risorse in cloud, entro la durata temporale massima della proposta progettuale. Le dotazioni finanziabili devono essere finalizzate esclusivamente al potenziamento dell'interoperabilità tra SI territoriali e centrali: pertanto la finalità dell'utilizzo dell'hardware specifico per interoperabilità deve essere indicata espressamente nei contratti o in una nota motivazionale del contratto stesso. Tutti i costi devono essere proporzionati ai fabbisogni dei soggetti coinvolti e direttamente connessi alle attività progettuali.
B.3 Formazione avanzata per l'introduzione della Cartella sociale informatizzata	Attraverso la UCS di euro 28,19 /ora di formazione × n. di ore di formazione × n. di partecipanti, per il rimborso delle attività di formazione in favore degli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi, realizzate nel rispetto delle norme nazionali e regionali in tema di accreditamento per la erogazione di interventi formativi sostenuti con risorse pubbliche, definita nella Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione delle spese riferite ai costi di formazione, orientamento e tirocini attraverso l'applicazione di unità di costo standard e somme forfettarie, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, approvata con decreto direttoriale n. 308 del 26 settembre 2024 e successive modificazioni.

Tutte le tipologie di costo indicate saranno rendicontabili e ammissibili a valere sul presente Avviso IVA inclusa, se dovuta.

Alla somma dei costi diretti, rimborsati per ciascuna Azione come indicato nelle tabelle precedenti, si aggiunge il 7% dei costi diretti ammissibili per la remunerazione dei costi indiretti dell'operazione, ai sensi dell'articolo 54, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le risorse sono assegnate a ciascun Beneficiario secondo quanto indicato nel Piano finanziario compilato in sede di Richiesta di finanziamento, nel rispetto del limite massimo indicato nell'Allegato 1.

Le Regioni/Province autonome beneficiarie saranno identificate con uno o più decreti direttoriali, pubblicati sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

I fondi assegnati a valere sul presente Avviso sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi con le modalità indicate al precedente articolo 7.

14. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

Per l'attuazione degli interventi finanziati verrà sottoscritta dalle parti una convenzione di sovvenzione, che disciplina i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi per la realizzazione dell'azione finanziata.

Tale documento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario (o da un suo delegato, nelle forme di legge). Al fine della sottoscrizione della convenzione, il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse a finanziamento, tutti i dati e le informazioni necessarie alla definizione ed alla stipula della convenzione.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere al soggetto ammesso al finanziamento ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria per la sottoscrizione della convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione della convenzione nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

La documentazione circa la non ricorrenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del decreto legislativo medesimo, sarà acquisita dalla Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà nei casi e secondo le modalità di legge.

La sottoscrizione delle convenzioni di sovvenzione è in ogni caso subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Beneficiario in sede di presentazione della richiesta di adesione. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al soggetto ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine, potrà essere richiesto l'invio di ulteriore documentazione comprovante la veridicità di quanto dichiarato in sede di richiesta di adesione.

La Regione/Provincia autonoma, in qualità di Beneficiario, prima della sottoscrizione della convenzione è tenuta alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le eventuali indicazioni fornite dall'Amministrazione.

La Regione/Provincia autonoma proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo.

Ove ne ricorrano i presupposti, il decreto direttoriale di approvazione della convenzione di sovvenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. Il soggetto aderente, in qualità di Beneficiario, è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati nella convenzione di sovvenzione.

15. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'Autorità di Gestione eroga il contributo stabilito nella convenzione di sovvenzione con le seguenti modalità:

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale erogata a titolo di anticipo verrà indicata nella convenzione di sovvenzione (sulla base, salvo altro, della disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di Tesoreria intestata alla DG per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30/5/2014, sia per la quota comunitaria che per la quota nazionale e comunque subordinatamente alla sussistenza di tali disponibilità);
- *erogazioni intermedie*: nella convenzione di sovvenzione saranno altresì indicate l'entità e la tempistica dei successivi ratei intermedi da erogare a seguito della presentazione, da parte del

beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute (domande di rimborso) e delle attività realizzate, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità di Gestione; in ogni caso, la somma dell'anticipazione (ove erogata) e dei suddetti ratei intermedi non potrà superare il 90% dell'importo complessivo del contributo concesso;

- *saldo finale*: a conclusione delle attività ed a completamento di tutte le verifiche, verrà corrisposto l'importo a saldo del contributo assegnato, nella misura che risulterà accertata all'esito alle verifiche.

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario, possono essere autorizzate modifiche all'intervento, secondo le modalità indicate nella convenzione di sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza dell'intervento quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini della sua ammissione a finanziamento.

16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE

Per le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento al presente Avviso ed ai seguenti documenti:

- Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Nota metodologica per l'adozione delle Unità di Costo Standard (UCS) per gli interventi presentati a valere sul PN Inclusione 2021-2027", approvata con decreto direttoriale prot. 0000015 del 29 gennaio 2024, aggiornata da ultimo con decreto n. 0000130 del 5 maggio 2026;
- Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione delle spese riferite ai costi di formazione, orientamento e tirocini attraverso l'applicazione di unità di costo standard e somme forfettarie, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, approvata con decreto direttoriale n. 308 del 26 settembre 2024;
- "Manuale per i beneficiari" del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 e successive modificazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi per la politica di coesione e dagli altri Fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (Ue) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Amministrazione competente delle domande di rimborso intermedie e la presentazione, a conclusione dell'intervento, del rendiconto finale delle spese sostenute, secondo le modalità descritte nella convenzione.

L'importo riconoscibile attraverso il tasso forfettario pari al 7%, previsto per il progetto ai sensi dell'articolo 54, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060, sarà ricalcolato sulla base dei costi diretti del progetto ritenuti ammissibili in fase di controllo dell'operazione.

In linea con quanto previsto nel *Manuale per i beneficiari*, le Amministrazioni beneficiarie dovranno produrre in fase di presentazione delle domande di rimborso intermedie e finale una **relazione periodica dell'attività** redatta sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Nella **relazione finale** dovranno essere indicati i valori degli indicatori realizzati a conclusione dell'intervento, specificando i riferimenti e/o allegando la documentazione comprovante l'attendibilità dei dati forniti. Qualora il valore si discosti in misura significativa dal target previsto in fase di adesione a finanziamento, il Beneficiario è tenuto a fornire e documentare le necessarie motivazioni.

L'AdG effettuerà verifiche e controlli (cfr. articoli 17 e 18 del presente Avviso) diretti ad accertare che, da un lato, le attività siano state effettivamente realizzate e, dall'altro, che le stesse abbiano intercettato un numero congruo di destinatari rispetto a quanto definito in fase di progettazione dell'intervento. In caso di inadempienze, si rimanda a quanto stabilito all'articolo 20 del presente Avviso.

Le modalità di invio della rendicontazione saranno definite nella convenzione di sovvenzione.

17. MONITORAGGIO E INDICATORI

Il monitoraggio è un adempimento regolamentare in capo all'Autorità di Gestione, che è tenuta a registrare e conservare elettronicamente i dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, ai sensi dell'articolo 72.1, lett. e), del Regolamento UE 2021/1060. Il monitoraggio consente di misurare l'avanzamento del Programma verso il raggiungimento dei target di spesa e degli obiettivi di realizzazione e fornisce indicazioni sull'efficienza e sull'efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte dell'Autorità di Gestione negli ambiti affrontati dagli interventi previsti con il presente Avviso pubblico.

Al fine di contribuire agli adempimenti di monitoraggio, il Beneficiario è tenuto ad assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio delle attività fornendo tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attraverso il sistema informativo *Multifondo* messo a disposizione dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, secondo i formati e la tempistica stabiliti dal Ministero stesso.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi di monitoraggio posti a carico del Beneficiario, l'Autorità di Gestione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività eventualmente realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

I progetti finanziati con il presente Avviso pubblico si collocano nell'ambito della **Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà, Obiettivo Specifico k (ESO 4.11)** del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027.

L'**indicatore di output** (di progetto) è finalizzato a monitorare il coinvolgimento nelle attività degli ATS/Comuni.

Indicatore di output di progetto

Codice indicatore	Denominazione indicatore	Unità di misura
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti a livello nazionale, regionale o locale	Numero di enti

I valori target dell'**indicatore di output**, che l'Amministrazione beneficiaria si impegna a conseguire attraverso l'attuazione dell'intervento, sono quantificati, per ciascun intervento, in sede di proposta progettuale in relazione al suo contenuto e articolazione.

Il Beneficiario è tenuto successivamente a inserire sul sistema informativo del Programma i dati di realizzazione aggiornati in fase di avvio, attuazione e conclusione del progetto, secondo tempistiche e modalità previste nella convenzione di sovvenzione.

18. CONTROLLI

Conformemente alla normativa di riferimento, in coerenza con le procedure adottate nell'ambito del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Le spese sostenute, relative al Piano finanziario compilato in sede di richiesta di adesione, per il loro riconoscimento saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello e alla valutazione della loro coerenza con le attività previste da parte dell'Autorità di Gestione e rimarranno comunque soggette agli audit di tutte le Autorità nazionali e comunitarie aventi competenze in materia.

I controlli potranno essere, infatti, effettuati oltre che dal Ministero, dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni a tal fine delegati.

Ai fini delle verifiche *in loco*, il Beneficiario deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere durante i quali si verificherà l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso, dal progetto approvato e dalla convenzione di sovvenzione.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del PN e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte dell'Amministrazione negli ambiti affrontati dall'intervento di cui al presente Avviso pubblico. Il beneficiario deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione dell'intervento finanziato.

I Beneficiari, quale obbligo convenzionale espresso, sono tenuti a prestare ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento di tali audit, nonché ad osservare gli obblighi di conservazione dei documenti stabiliti, secondo quanto disposto dal Regolamento 2021/1060, come specificato nell'articolo successivo.

19. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso le Amministrazioni beneficiarie si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte dell'Autorità di Gestione al Beneficiario. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I Beneficiari sono tenuti ad istituire un "fascicolo dell'operazione", contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità di Gestione al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario e di consentire la realizzazione dei previsti audit dalle Autorità competenti. Il Beneficiario del finanziamento deve altresì garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella convenzione di sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti al progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

20. CASI DI INADEMPIENZA E RELATIVI PROVVEDIMENTI

Se a seguito dei controlli sono accertate irregolarità sanabili, al Beneficiario sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni in grado di sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità di Gestione. Laddove il Beneficiario non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà

dell'Autorità di Gestione procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della convenzione di sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salva altresì la possibilità di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno subito dall'Autorità di Gestione.

La convenzione di sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto, nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni o altri rimedi in ipotesi di mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario.

In ogni caso, qualora in sede di realizzazione degli interventi si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione si riserva sin d'ora la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I Beneficiari assumono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità, così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che al comma 1 stabilisce che: *"rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico."*

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, le Regioni e Province autonome beneficiarie sono tenute ad attuare una serie di misure in grado di rendere pienamente conoscibile il sostegno ricevuto con i fondi europei, riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al Beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del Beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- collocando presso la propria sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Inoltre, il Beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento relativo all'attuazione dell'operazione usato per il pubblico oppure per i partecipanti dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- i Beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in materia di utilizzo dei loghi.

I Beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057 – Priorità 1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà - OS k (ESO 4.11).

I Beneficiari del contributo dovranno inserire, su tutto il materiale relativo all'intervento e su quello promozionale, i loghi istituzionali, come resi disponibili dall'AdG nella sezione dedicata "Comunicazione" del sito istituzionale del PN unitamente alle disposizioni operative per il loro utilizzo. Il sito istituzionale del PN è infatti il principale strumento attraverso cui l'AdG adempie agli obblighi regolamentari, previsti dall'articolo 49 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione.

22. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene agli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo del PN in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati siano trattati tempestivamente e opportunamente.

23. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali ottenuti dall'Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, verranno trattati in conformità al GDPR e al Codice privacy.

I Beneficiari, in fase di compilazione della richiesta di adesione, dichiarano la presa visione dell'“Informativa sul trattamento dei dati personali” di cui all'Allegato E al presente Avviso pubblico, nonché la presa visione della stessa da parte dei soggetti terzi i cui dati personali sono comunicati nell'ambito del procedimento.

24. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, il responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente della Divisione III della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

26. INFORMAZIONI E QUESITI

Per eventuali informazioni, chiarimenti o quesiti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso e fino a cinque giorni prima della scadenza dello stesso: Rebuilding@lavoro.gov.it.

27. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella sezione dedicata al PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027.

28. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

Allegato 1 – Amministrazioni territoriali proponenti e importo massimo del finanziamento

Allegato 2 – Metodologia di definizione dell'importo massimo del finanziamento

Allegato A – Richiesta di finanziamento e dichiarazioni

Allegato B – Format Proposta progettuale

Allegato C – Format Piano finanziario

Allegato D – Atto di delega

Allegato E – Privacy